

# BERTHE MORISOT

PITTRICE IMPRESSIONISTA

Display di STEFANO ARIENTI

16 OTTOBRE 2024 – 9 MARZO 2025



## Biografia Berthe Morisot

Nata a Bourges il 14 gennaio del 1841, Berthe è la terza figlia di Marie-Joséphine Cornélie Thomas (1819-1876) e di Edme Tiburce Morisot (1806-1874); ha due sorelle maggiori: Yves (1838-1893) e Edma (1839-1921) e un fratello minore, Tiburce (1848-1930).

Nel 1851-1852, la famiglia Morisot, dopo aver vissuto in varie città francesi, si trasferisce definitivamente a Parigi. In questo periodo, Berthe e Yves prendono lezioni di musica. Nel 1857 Madame Morisot iscrive le tre figlie a un corso di pittura presso l'artista Geoffroy-Alphonse Chocarne. Yves ben presto abbandona l'arte figurativa mentre Berthe ed Edma proseguono la loro formazione presso l'allievo di Ingres, Joseph Guichard con il quale nel 1858 iniziano l'attività di copiste al Louvre, dove incontrano Félix Bracquemond e Henri Fantin-Latour che qualche tempo dopo presenterà loro Édouard Manet.

Riconoscendo il talento delle giovani, Guichard scrive alla madre: «Con delle nature come quelle delle vostre figlie, non piccoli talenti per diletto, attraverso il mio insegnamento, esse diventeranno delle pittrici. Vi rendete conto di quello che vuol dire? [...] questa sarà una rivoluzione, io direi quasi una catastrofe. Siete del tutto sicura di non maledire mai il giorno in cui l'arte [...] sarà la sola padrona del destino di due delle vostre figlie?».

Dopo Guichard è Corot ad impartire lezioni alle due giovani Morisot, non solo attraverso il lavoro sul motivo, ma anche con la copia delle sue opere; di questi esercizi rimane *La veduta di Tivoli* realizzata da Berthe Morisot nel 1863, che Pissarro salva dalla distruzione per mano della pittrice di tutte le sue opere giovanili.

Sempre nel 1863 il nuovo insegnante delle due sorelle diventa il paesaggista Achille Oudinot.

Nel 1864, Berthe ed Edma sono ammesse per la prima volta al Salon, e l'estate di quell'anno lo passano a Beuzeval in Normandia.

Le partecipazioni di entrambe al Salon continuano fino al 1868, anno in cui Édouard Manet entra nelle loro vite e, catturato dal fascino di Berthe, non tarda a proporle di posare per una sua opera.

È nel *Balcone* che il viso di Berthe sarà catturato per la prima volta dal pennello del grande maestro. Nel 1869, la vita della pittrice cambia per sempre, la sorella Edma, compagna di avventure, si sposa e lascia la casa dei genitori. Negli anni in cui dipingono fianco a fianco, nello stesso studio, Berthe non ritrarrà mai la sorella, ma dal 1869 è una delle sue modelle predilette.

Mentre lei si appresta a divenire musa di Manet, Edma prima da sola e poi con i suoi figli sarà protagonista di alcune delle sue più celebri opere come *Veduta del piccolo porto di Lorient*, *Ritratto della signora Morisot e di sua figlia la signora Pontillon* o *La lettura*, *Ritratto della signora Pontillon*, nata Edma Morisot e *La culla*.



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale



# BERTHE MORISOT

## PITTRICE IMPRESSIONISTA



Il 10 luglio del 1872, il mercante d'arte Paul Durand-Ruel (1831-1922) compra un dipinto e tre acquerelli da Berthe Morisot, realizzando il desiderio tante volte espresso dall'artista di far entrare le proprie opere nel mercato dell'arte.

L'inizio del 1874 è oscurato dalla scomparsa del padre che sopraggiunge il 24 gennaio per una malattia al cuore, della quale soffriva ormai da diversi anni.

Nella primavera successiva, Berthe è molto occupata dall'organizzazione insieme a Monet, Pissarro, Sisley, Renoir, Degas, Cézanne e Guillaumin, della prima esposizione degli impressionisti, che ha luogo dal 15 aprile al 15 maggio presso lo studio del fotografo Nadar in boulevard des Capucines 35.

Per invitare Berthe a partecipare alla mostra Degas scrive alla madre: «Noi troviamo che il nome e il talento di Mlle Morisot fanno troppo al caso nostro per potere farne a meno».

L'artista che ha ormai rinunciato a partecipare al Salon ufficiale e che espone presso Nadar quattro oli, un pastello e tre acquerelli, è l'unica donna a prendere parte a questa prima esposizione e sarà organizzatrice e finanziatrice di molte delle successive.

Le famiglie Morisot e Manet passano insieme a Fécamp l'estate del 1874. È durante una sessione di lavoro su delle barche in costruzione che Eugène, anche lui pittore, abbandona le riserve che aveva mantenuto fino ad allora, e fa conoscere più chiaramente a Berthe i sentimenti che prova per lei; i due annunciano poco dopo il loro fidanzamento ai parenti.

Non si hanno notizie certe su come Édouard accolga il matrimonio, l'unica certezza è che da questo giorno in poi Berthe Morisot non poserà più per lui.

Nella primavera del 1875, i neosposi soggiornano a Gennevilliers e da qui si spostano in Inghilterra per il loro viaggio di nozze.

Esattamente un anno dopo si inaugura la seconda esposizione degli impressionisti presso la Galleria Durand-Ruel in rue Le Peletier 11.

«C'è anche una donna nel gruppo, come in tutte le bande famose; si chiama Berthe Morisot ed è curiosa da osservare. In lei, la grazia femminile si mantiene in mezzo agli straripamenti di uno spirito in delirio».

Questo commento feroce per mano di Albert Wolf su "Le Figaro" del 5 aprile non è l'unica critica che ricevono gli impressionisti non accettati nella dimensione ufficiale dell'arte contemporanea.

Gli attacchi ricevuti non bastano comunque a fermare il gruppo di pittori "Indépendants", come si facevano chiamare, e nella primavera del 1877 ecco la terza esposizione.

Il 14 novembre 1878, nasce a Parigi Eugénie Julie Manet, la prima e unica figlia di Berthe Morisot ed Eugène Manet, che l'artista descrive con queste parole ad Edma: «Mia figlia è una Manet fino alla punta delle unghie; è già come i suoi zii, nulla di me». Se quella del 1879 è l'unica esposizione impressionista a



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale



# BERTHE MORISOT

## PITTRICE IMPRESSIONISTA



cui Berthe non partecipa, perché ancora debole per il parto, nel 1880 non manca alla quinta mostra del gruppo e tra le opere che espone c'è anche *Giovane donna vicino a una finestra* o *Estate*.

In questi anni, la famiglia e le persone che fanno parte della sua quotidianità tornano a essere i principali protagonisti delle sue produzioni. Dalla bambinaia Pasie ritratta mentre cuce immersa nel verde del giardino in *Pasie che cuce nel giardino* datato 1881-1882 al marito e alla figlia immortalati in diverse tele, tra cui *Eugène Manet e sua figlia nel giardino di Bougival* del 1884.

Alla fine dell'inverno del 1881-1882, Berthe, Eugène e Julie, partendo da Nizza, intraprendono un viaggio in Italia, che ha come tappe Genova, Pisa e Firenze.

Il 1883 è l'anno della morte di Édouard Manet, «non dimenticherò mai gli antichi giorni di amicizia e di intimità con lui, quando posavo per lui e il suo spirito così affascinante mi teneva sveglia durante quelle lunghe ore», scrive Berthe.

Uno dei fili che la legavano alla sua giovinezza, ai suoi esordi nel mondo dell'arte è scomparso. Berthe perde un amico e maestro. I tempi delle incertezze e delle debolezze sono apparentemente svaniti, Berthe Morisot ora è una pittrice affermata e lo ribadisce con il bellissimo *Autoritratto* del 1885, conservato al Musée Marmottan Monet di Parigi.

In un altro autoritratto (*Berthe Morisot e sua figlia davanti a una finestra*), l'ultimo, del 1887, è con Julie. Berthe è seduta su un divano, la giovane figlia dalla sagoma solo abbozzata è accanto a lei.

Spirito irrequieto come la madre, Julie si agita troppo durante le pose per la monumentale opera *Il ciliégio*, a tal punto da far scegliere alla pittrice per la versione definitiva del dipinto una modella professionista, Jeanne Fourmanoir, protagonista di altre opere del periodo come *Ragazza con il gatto*.

Il 13 aprile 1893 Eugène muore, Berthe e Julie rimangono sole e il loro legame continua a stringersi. Madre e figlia lasciano la casa di rue de Villejust e si trasferiscono in un appartamento in rue Weber 10. Berthe Morisot continua a esporre e a ospitare il giovedì sera i suoi amici più stretti, come Renoir, che nel 1894 ritrae le due donne in un bellissimo dipinto oggi in collezione privata *Ritratto di Berthe Morisot e di sua figlia Julie Manet*. Berthe è di profilo, i capelli bianchi, le braccia conserte e l'aria affaticata, mentre la figlia è accanto a lei, con le guance rosse e gli occhi sognanti.

Questa è una delle ultime immagini delle due donne insieme, prima della scomparsa di Berthe che avverrà pochi mesi dopo, nel 1895.

Berthe Morisot non abbandona mai il pennello fino agli ultimi giorni della sua vita e nelle opere tarde, come *Tramonto sul lago del Bois de Boulogne*, il suo stile cambia, abbandona l'impressionismo e si muove verso nuove sperimentazioni, purtroppo non approfondite. I colori sono intensi, forti e magnetici e la sua ultima opera, il ritratto di una bambina, è così descritto da Julie in occasione della prima mostra postuma dedicatela nel 1896, a un anno dalla sua morte: «*La piccola Marcelle*, là c'è l'ultimo colpo di pennello che mamma ha donato, ecco la sua ultima opera».



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale

